



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 -2022" (G.U. n. 304 del 30.12.2019 - S.O. n. 45);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2020 – 2022" (G.U. n. 305 del 31.12.2019 – S.O. n. 46);

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 201 del 28 agosto 2019, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante l'attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2019, n. 282, recante "Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2020 e il triennio 2020-2022", come modificato dal decreto ministeriale 16 gennaio 2020, n. 12;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 dicembre 2019, n. 363, registrato dalla Corte dei Conti in data 13/01/2020, con n. 118, recante "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", come modificato dal D.M. 6 marzo 2020, n. 54, che prevede, tra l'altro, l'istituzione del Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT);

VISTO il D.M. n. 67 del 17 marzo 2020, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2020 - n. 1397, concernente la "Direttiva generale recante indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

✓ per l'anno 2020";

Ufficio: SuA_02

Data: 30/10/2020

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 60 del 31 luglio 2020, vistato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 7 agosto 2020 - n. 249, concernente la "Direttiva recante gli indirizzi generali per l'azione amministrativa per l'anno 2020 della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua";

VISTO l'incarico dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Renato Grimaldi di Capo Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT) presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con D.P.R. del 27 dicembre 2019;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per il Personale, la Natura, il Territorio e il Mediterraneo prot. n. 8 del 24 aprile 2020, vistato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 27 aprile 2020 - n. 135, concernente la "Direttiva recante gli indirizzi generali per l'azione amministrativa per l'anno 2020 delle Direzioni Generali del Dipartimento per il Personale, la Natura, il Territorio e il Mediterraneo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sottoscritto il 19 dicembre 2019, registrato presso la Corte dei Conti al n. 1-235, in data 21 gennaio 2020, con il quale alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante: "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede che l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico avvenga tramite accordo di programma tra la Regione interessata e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante il "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni";

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.";

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Calabria, sottoscritto il 25 novembre 2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 17/01/2011, Reg. n. 1 Fog. 23, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Calabria.

VISTA la Deliberazione CIPE n. 8/2012 del 20/01/2012, con la quale viene rimodulato il riparto finanziario tra Regioni e Ministero dell'Ambiente nell'ambito degli Accordi di programma finalizzati alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritti tra il medesimo Ministero dell'Ambiente e le Regioni del Mezzogiorno;

VISTO il primo Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Calabria sottoscritto il 9 gennaio 2018, ed il relativo Decreto approvativo in data 13/03/2018, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 23/03/2018 n. 1-513, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Calabria;

VISTO l'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020, che per l'anno 2020 consente al Ministero di procedere alla programmazione degli interventi secondo la disciplina relativa alla fase istruttoria già dettata dal DPCM 20 febbraio 2019 e, quindi, mediante Conferenze dei Servizi con la partecipazione dei Commissari per l'emergenza, dei Commissari straordinari per il dissesto e delle Autorità di bacino distrettuali;

VISTA la nota 8 luglio 2020, prot. 52620 indirizzata al Commissario per il dissesto idrogeologico della Regione con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e delle Acque del Ministero dell'Ambiente ha avviato il Piano stralcio per il 2020 del valore complessivo di circa € 232 milioni di euro; dei quali definibili in circa 8,3 milioni quelli assegnati alla Regione Calabria per interventi celermente cantierabili;

CONSIDERATO che le risorse a valere sull'art 1, comma 140 della L.232/2016 erano state precedentemente programmate a favore degli interventi contenuti nella Sezione programmatica del Piano stralcio aree metropolitane di cui al DPCM 15 settembre 2015 e dovevano essere assegnate per tale finalità;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla L. 205/2017, art.1, comma 1072 sono state precedentemente programmate sempre a vantaggio degli interventi contenuti nella Sezione programmatica del sopra richiamato DPCM e che la restante quota è stata ripartita sulla base degli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che la ripartizione delle risorse di cui alla L. 205/2017, art.1, comma 1073 è relativa alle sole regioni del centro nord ed è stabilita, per esse, dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che la ripartizione delle risorse di cui alla L. 208/2015, art.1, comma 995 è stabilita dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che con la richiamata nota 8 luglio 2020, prot. 52620 in ossequio alle indicazioni della Corte dei Conti, contenute nella Relazione finale in merito all'indagine n. V.15 "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico (2016-2018)", di cui alla deliberazione n. 17/2019/G del 31 ottobre 2019, che evidenziano l'opportunità di finanziare gli interventi dei quali sia stata finanziata già la progettazione, "al fine di evitare un uso distorto delle risorse pubbliche", la programmazione, pur senza escludere la possibilità di presentare ulteriori interventi, è stata avviata prioritariamente sulla base dell'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, e dell'elenco degli interventi ancora non finanziati contenuti nella sezione programmatica del D.P.C.M. 15 settembre 2015, laddove presenti;

CONSIDERATO che con la medesima nota è stata data alle Regioni la possibilità di presentare liste eccedenti la quota di risorse loro assegnate;

VISTA la nota prot. n. 1768 del 24 luglio 2020, con la quale il Commissario per il dissesto nella Regione Calabria ha trasmesso una proposta di interventi, estratti dall'elenco degli interventi dei

quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, oltre che dell'elenco degli interventi ancora non finanziati contenuti nella sezione programmatica del D.P.C.M. 15 settembre 2015, e dichiarati attivabili, come richiesto, entro il corrente anno. La proposta di interventi, espressa secondo un ordine di priorità, risulta eccedente rispetto la quota del possibile finanziamento di € 8,3 Mil.;

CONSIDERATO che, successivamente all'avvio del Piano Stralcio 2020 e prima delle rispettive Conferenze, questa Direzione Generale ha reperito ulteriori risorse;

RITENUTO che le ulteriori risorse vadano prioritariamente assegnate per la realizzazione di interventi la cui progettazione sia stata sostenuta con il suddetto Fondo;

VISTE le note prot. n. 79898 e n. 80390 del 09/10/2020 e n. 83742 del 19/10/2020 della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con le quali è stata convocata la suddetta Conferenza dei servizi, integrata con i partecipanti al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il MATTM e la Regione Calabria, al fine di consentire di provvedere alla attuazione degli interventi con lo strumento dell'Atto Integrativo;

PRESO ATTO che all'esito della riunione tenutasi in videoconferenza in data 20 ottobre 2020, giusta verbale sottoscritto, i rappresentanti della Conferenza dei servizi intervenuti hanno ritenuto meritevole di accoglimento la lista presentata nei limiti delle risorse disponibili, mentre il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo si è anche espresso nel senso di disciplinare gli interventi selezionati attraverso lo strumento dell'Atto integrativo all'Accordo di programma in essere;

TENUTO CONTO che, gli interventi selezionati rientrano negli interventi prioritari da finanziare nel territorio della Regione Calabria per un investimento complessivo di € 11.178.628,27;

VISTO il secondo Atto Integrativo, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare e la Regione Calabria in data 30/10/2020 per un importo complessivo di € 11.178.628,27;

CONSIDERATO che l'importo definitivamente assegnato, ricompreso interamente nell'Accordo sottoscritto al fine di dotarsi di una disciplina unitaria della programmazione in essere, ammonta ad € 11.178.628,27, comprensivi dei costi di progettazione;

CONSIDERATO che, giusta verbale del 20 ottobre 2020, dalla somma complessivamente destinata agli interventi finanziati a valere sul Fondo progettazione, vanno detratte, ai sensi dell'art. 8 del citato DPCM 14/07/2016, le somme già erogate, ammontanti ad € 100.162,63;

CONSIDERATO, pertanto, che la somma da trasferire è pari a complessivi € 11.078.465,64;

INDIVIDUATO nel capitolo n. 8535 PG 02 denominato "*Spese per il finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*" il capitolo ove far gravare la relativa spesa, in quanto pertinente;

CONSIDERATO, altresì, che il presente provvedimento rientra nell'ambito degli obiettivi e delle risorse finanziarie assegnate a questa Direzione Generale, come indicato dalla predetta Direttiva;

PRESO ATTO che nel relativo capitolo di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si trova la copertura finanziaria al programma stralcio per l'annualità 2020;

RITENUTO di dover dare copertura finanziaria al secondo Atto integrativo, per la realizzazione degli interventi della Regione Calabria, individuati nel Piano stralcio 2020, sul pertinente capitolo di bilancio dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per un importo complessivo di euro 11.078.465,64;

D E C R E T A

-Articolo 1-

Approvazione secondo Atto Integrativo

1. Per quanto in premessa, è approvato l'unito II Atto integrativo all'Accordo di Programma del 25 novembre 2010 sottoscritto in data 30 ottobre 2020 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Calabria per l'importo complessivo di € 11.178.628,27, finalizzato al finanziamento di n. 5 interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico previsti nel territorio della Regione Calabria, afferenti alla programmazione del Piano stralcio 2020.

-Articolo 2 -

Impegno

1. Secondo quanto riportato in premessa e negli atti di riferimento in essa citati, la somma di cui all'art. 1 viene decurtata di € 100.162,63, già impegnati e trasferiti a favore del Commissario di Governo ai sensi del DPCM 14 luglio 2016.
2. Per quanto in premessa, si autorizza l'impegno di € **11.078.465,64** a favore del Presidente della Regione Calabria in qualità di Commissario di Governo, sulla contabilità speciale 5605 " C S RISCHIO IDROGEOL CALABRIA" aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Catanzaro n. 450, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, a valere sul **capitolo 8535 - PG 2 – Esercizio Finanziario 2020** - "*Spese per il finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*" Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, CDR 12, Azione 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Il Direttore Generale
Maddalena Mattei Gentili



Ministero Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 -2022" (G.U. n. 304 del 30.12.2019 - S.O. n. 45);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2020 – 2022" (G.U. n. 305 del 31.12.2019 – S.O. n. 46);

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 201 del 28 agosto 2019, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante l'attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 27 settembre 2019, n. 282, recante "Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2020 e il triennio 2020-2022", come modificato dal decreto ministeriale 16 gennaio 2020, n. 12;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 dicembre 2019, n. 363, registrato dalla Corte dei Conti in data 13/01/2020, con n. 118, recante "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", come modificato dal D.M. 6 marzo 2020, n. 54, che prevede, tra l'altro, l'istituzione del Dipartimento per il Personale, la Natura, il Territorio e il Mediterraneo (DiPENT);

VISTO il D.M. n. 67 del 17 marzo 2020, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2020 - n. 1397, concernente la "Direttiva generale recante indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

✓ per l'anno 2020";

Ufficio: SuA_02

Data: 01/12/2020

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 60 del 31 luglio 2020, vistato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 7 agosto 2020 - n. 249, concernente la "Direttiva recante gli indirizzi generali per l'azione amministrativa per l'anno 2020 della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua";

VISTO l'incarico dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Renato Grimaldi di Capo Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT) presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.P.R. del 27 dicembre 2019;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per il Personale, la Natura, il Territorio e il Mediterraneo prot. n. 8 del 24 aprile 2020, vistato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 27 aprile 2020 - n. 135, concernente la "Direttiva recante gli indirizzi generali per l'azione amministrativa per l'anno 2020 delle Direzioni Generali del Dipartimento per il Personale, la Natura, il Territorio e il Mediterraneo";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sottoscritto il 19 dicembre 2019, registrato presso la Corte dei Conti al n. 1-235, in data 21 gennaio 2020, con il quale alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante: "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede che l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico avvenga tramite Accordo di programma tra la Regione interessata e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante il "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni";

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.";

VISTO l'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020, che per l'anno 2020 consente al Ministero di procedere alla programmazione degli interventi secondo la disciplina relativa alla fase istruttoria già dettata dal DPCM 20 febbraio 2019 e, quindi, mediante Conferenze dei Servizi con la partecipazione dei Commissari per l'emergenza, dei Commissari straordinari per il dissesto e delle Autorità di bacino distrettuali;

VISTO il secondo Atto Integrativo, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare e la Regione Calabria in data 30/10/2020 per un importo complessivo di € 11.178.628,27;

CONSIDERATO che l'importo definitivamente assegnato, ricompreso interamente nell'Accordo sottoscritto al fine di dotarsi di una disciplina unitaria della programmazione in essere, ammonta ad € 11.178.628,27, comprensivo dei costi di progettazione;

CONSIDERATO che, giusta verbale del 20 ottobre 2020, dalla somma complessivamente destinata agli interventi finanziati a valere sul Fondo progettazione, vanno detratte, ai sensi dell'art. 8 del citato DPCM 14/07/2016, le somme già erogate, ammontanti ad euro 100.162,63;

CONSIDERATO, pertanto, che la somma da trasferire è pari a complessivi € 11.078.465,64;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 127 del 30/10/2020, registrato alla Corte dei Conti in data 15/11/2020, n. 3484, con il quale è stato approvato il primo Atto Integrativo all'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Calabria finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico ed altresì, è stata impegnata la somma complessiva di Euro 11.078.465,64 a favore del presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo;

INDIVIDUATO nel capitolo n. 8535 PG 02 denominato "*Spese per il finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*" il capitolo ove far gravare la relativa spesa, in quanto pertinente;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere al pagamento dell'importo di € 11.078.465,64 in favore del Presidente della Regione Calabria, in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116;

D E C R E T A
-Articolo Unico-

1. Si autorizza il pagamento della somma di € **11.078.465,64** a favore del Presidente della Regione Calabria in qualità di Commissario di Governo, sulla contabilità speciale 5605 " C S RISCHIO IDROGEOL CALABRIA" aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Catanzaro n. 450, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, a valere sul **capitolo 8535 - PG 2 -Giust. 1794 - IPE 1 - Cl. 1** - Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, CDR 12, Azione 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Il Direttore Generale
Maddalena Mattei Gentili



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

Regione Calabria

SECONDO

ATTO INTEGRATIVO

ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

**FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E
PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO**

PREMESSE

VISTO l'art. 2 comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 che prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale siano destinate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla direzione generale competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti le autorità di bacino e il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'art. 17, comma 1 DL 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, in sede di prima applicazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico e comunque non oltre i cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i presidenti delle regioni o delle province autonome interessate, possono essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”;

VISTO in particolare l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante: “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede che l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico avvenga tramite accordo di programma tra la regione interessata e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante il “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni”;

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.”;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Calabria, sottoscritto il 25 novembre 2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 17/01/2011, Reg. n. 1 Fog. 23, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Calabria;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 8/2012 del 20/01/2012, con la quale viene rimodulato il riparto finanziario tra Regioni e Ministero dell'Ambiente nell'ambito degli Accordi di programma finalizzati alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritti tra il medesimo Ministero dell'Ambiente e le regioni del Mezzogiorno;

VISTO il primo Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Calabria sottoscritto il 9 gennaio 2018, ed il relativo Decreto approvativo in data 13/03/2018, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 23/03/2018 n. 1-513, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Calabria;

VISTA la nota 8 luglio 2020, prot. 52620 indirizzata al Commissario per il dissesto idrogeologico della regione con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e delle Acque del Ministero dell'Ambiente ha avviato il Piano stralcio per il 2020 del valore complessivo di circa 232 milioni di euro, dei quali definibili in circa 8,3 milioni quelli assegnati alla regione Calabria per interventi celermente cantierabili;

CONSIDERATO che le risorse a valere sull'art 1, comma 140 della L.232/2016 erano state precedentemente programmate a favore degli interventi contenuti nella Sezione programmatica del Piano stralcio aree metropolitane di cui al DPCM 15 settembre 2015 e dovevano essere assegnate per tale finalità;

CHE le risorse di cui alla L. 205/2017, art.1, comma 1072 sono state precedentemente programmate sempre a vantaggio degli interventi contenuti nella Sezione programmatica del sopra richiamato DPCM e che la restante quota è stata ripartita sulla base degli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CHE la ripartizione delle risorse di cui alla L. 205/2017, art.1, comma 1073 è relativa alle sole regioni del centro nord ed è stabilita, per esse, dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CHE la ripartizione delle risorse di cui alla L. 208/2015, art.1, comma 995 è stabilita dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che con la richiamata nota 8 luglio 2020, prot. 52620 in ossequio alle indicazioni della Corte dei Conti, contenute nella Relazione finale in merito all'indagine n. V.15 "*Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico (2016-2018)*", di cui alla deliberazione n. 17/2019/G del 31 ottobre 2019, che evidenziano l'opportunità di finanziare gli interventi dei quali sia stata finanziata già la progettazione, "*al fine di evitare un uso distorto delle risorse pubbliche*", la programmazione, pur senza escludere la possibilità di presentare ulteriori interventi, è stata avviata prioritariamente sulla base dell'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, e dell'elenco degli interventi ancora non finanziati contenuti nella sezione programmatica del D.P.C.M. 15 settembre 2015, laddove presenti;

CHE con la medesima nota è stata data alle Regioni la possibilità di presentare liste eccedenti la quota di risorse loro assegnate;

VISTA la nota prot. n. 1768 del 24 luglio 2020, con la quale il Commissario per il dissesto nella Regione Calabria ha trasmesso una proposta di interventi, estratti dall'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, e dichiarati

attivabili, come richiesto, entro il corrente anno. La proposta di interventi, espressa secondo un ordine di priorità, risulta eccedente rispetto la quota del possibile finanziamento di € 8,3 Mil.;

RITENUTO che le risorse eccedenti vadano prioritariamente assegnate per interventi la cui progettazione sia stata finanziata con il suddetto Fondo al fine di non procurare danno allo Stato causati dal superamento della progettazione effettuata in relazione ai rapidi mutamenti degli scenari dovuti agli effetti dei cambiamenti climatici ed il conseguente uso distorto delle risorse pubbliche;

VISTO l'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020, che per l'anno 2020 consente al Ministero di procedere alla programmazione degli interventi secondo la disciplina relativa alla fase istruttoria già dettata dal DPCM 20 febbraio 2019 e, quindi, mediante Conferenze dei servizi con la partecipazione dei commissari per l'emergenza, dei commissari straordinari per il dissesto e delle autorità di bacino distrettuale;

VISTE le note prot. n. 79898, n. 80390 del 09/10/2020 e n. 83742 del 19/10/2020 della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con le quali è stata convocata la suddetta Conferenza dei servizi, integrata con i partecipanti al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il MATTM e la Regione Calabria, al fine di consentire di provvedere alla attuazione degli interventi con il suddetto strumento;

CONSIDERATO che con le richiamate note prot. n. 79898 e n. 80390 del 09/10/2020 è stato indicato l'elenco degli interventi proposti dalla Regione per la predisposizione del Piano stralcio 2020 a cui assegnare la predetta quota di finanziamento, segnalando altresì, stante l'ordine di priorità indicato e gli importi dei relativi interventi proposti, che la possibile quota di finanziamento potrà essere estesa a copertura degli interventi a maggiore priorità fino a circa 11,3 milioni di euro;

CHE con nota prot. n. 2388 del 13 ottobre 2020, il Commissario per il dissesto nella Regione Calabria ha proposto la sostituzione di un intervento, la cui conseguenza comporta un lieve ridimensionamento della proposta a circa 11,2 milioni di euro;

CHE all'esito della riunione tenutasi in videoconferenza in data 20 ottobre 2020, giusto verbale sottoscritto, i rappresentanti della Conferenza dei servizi intervenuti hanno ritenuto meritevole di accoglimento la lista presentata nei limiti delle risorse disponibili, mentre il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo si è anche espresso nel senso di disciplinare gli interventi selezionati attraverso lo strumento dell'Atto integrativo all'Accordo di programma in essere;

CHE pertanto alla Regione Calabria possono essere assegnate risorse pari a € 11.178.628,27 per l'attuazione di n. 5 interventi finanziati a valere sul Fondo progettazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Calabria (di seguito denominate *Parti*)

si conviene e si stipula il presente

SECONDO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 25 NOVEMBRE 2010

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma del 25/11/2010, come integrato e modificato con il successivo Atto integrativo del 09/01/2018 e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.
2. Nel presente Atto è definito ed individuato l'importo assentito alla Regione Calabria a valere sul Piano stralcio 2020 del Piano di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120.
3. All'attuazione degli interventi provvedono i Commissari straordinari per il dissesto per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, con le risorse iscritte nel bilancio di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e trasferite nelle contabilità speciali.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

Il presente secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto in data 25 novembre 2010 (nel seguito denominato secondo Atto integrativo) è finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di ulteriori interventi previsti nel territorio della Regione Calabria, afferenti la programmazione del Piano stralcio 2020, secondo quanto riportato in premessa e negli atti di riferimento in essa citati.

Articolo 3

(Programma degli interventi)

1. Gli ulteriori interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Calabria vengono programmati così come definito nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente secondo Atto integrativo.
2. Gli interventi citati andranno considerati aggiuntivi ed integreranno l'Allegato 1 al primo Atto Integrativo.
3. Gli interventi di cui al comma 1, sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana ed alla sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, attraverso la riduzione del rischio idrogeologico.

Articolo 4

(Copertura finanziaria degli interventi)

1. La copertura finanziaria degli interventi, di cui sopra ed inseriti nell'allegato 1, è pari complessivamente ad € 11.178.628,27 ed è assicurata con le risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
2. La medesima copertura finanziaria è considerata aggiuntiva ed integra la copertura finanziaria già prevista nel primo Atto Integrativo. E' analiticamente descritta e ricompresa nella successiva

Tabella 1, che riassume la copertura finanziaria complessiva dell'Accordo pari ora a complessivi Euro 257.109.177,60.

Tabella 1

	FONTI	RISORSE
MATTM	Accordo di Programma 25/11/2010 e successivi atti integrativi	65.001.727,09
	2° Atto integrativo - Piano stralcio 2020	11.178.628,27
	TOTALE RISORSE MATTM	Euro 76.180.355,36
REGIONE	Accordo di Programma 25/11/2010 e successivi atti integrativi	0,00
	Delibera CIPE n. 8/2012 – Risorse PAR - PAIN	180.928.822,24
	TOTALE RISORSE REGIONE	Euro 180.928.822,24
TOTALE COPERTURA FINANZIARIA		EURO 257.109.177,60

3. Le risorse di cui all'articolo 4, comma 1, saranno trasferite, non appena disponibili, con appositi decreti direttoriali in esecuzione del presente atto sulla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario, su apposito conto di tesoreria unica.

Articolo 5

(Monitoraggio degli interventi)

1. Allo scopo di assicurare una visione unitaria delle risorse per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, garantendo nel contempo un efficiente utilizzo delle risorse e la tempestività dell'azione volta alla realizzazione degli interventi, i Commissari per il dissesto sono tenuti al contestuale completo inserimento dei dati di attuazione finanziario, fisico e procedurale dei singoli interventi nel pertinente Sistema di Monitoraggio Unitario BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.
2. Le informazioni acquisite dalla BDAP saranno rese disponibili al sistema ReNDiS attraverso un adeguato protocollo di colloquio telematico.
3. In attesa dell'avvio di apposito protocollo di colloquio telematico tra sistema BDAP e sistema ReNDiS, gli interventi sono monitorati anche per quanto riguarda lo sviluppo della fase progettuale attraverso il Sistema di Monitoraggio Unitario, nonché tramite l'inserimento, a cura del Commissario straordinario per il dissesto, di tutti i dati nella piattaforma ReNDiS.
4. Il Commissario straordinario per il dissesto è responsabile del corretto e tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio secondo le scadenze che saranno definite d'intesa con il MEF-RGS.

Articolo 6

(Modifica o rimodulazioni degli interventi)

1. Eventuali modifiche e/o rimodulazioni degli interventi complessivamente programmati, ivi comprese le rimodulazioni dei quadri finanziari derivanti da economie finali e la riprogrammazione delle risorse, previa acquisizione del prescritto parere della competente Autorità di Bacino Distrettuale, potranno essere richieste dai Commissari straordinari per il dissesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e verranno sottoposte al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo.
2. I Commissari straordinari per il dissesto provvederanno alle conseguenti modifiche e/o rimodulazioni definite nelle stesse, riportandole anche sul sistema di monitoraggio.

Articolo 7

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente secondo Atto Integrativo, comprendente l'allegato 1, l'Accordo di Programma sottoscritto in data 25 novembre 2010 ed il successivo Atto integrativo del 09/01/2018 come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente secondo Atto Integrativo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.
3. Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Atto Integrativo, si fa riferimento a quanto riportato nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 25 novembre 2010 ed il successivo Atto integrativo del 09/01/2018.

Letto, approvato, sottoscritto.

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Sottosegretario di Stato

(firmato in modalità digitale)

Per la Regione Calabria

Il Presidente

(firmato in modalità digitale)

**2° ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE E REGIONE CALABRIA**

PROGRAMMA INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
(Interventi aggiuntivi che integrano l'Allegato 1 al primo Atto Integrativo del 09/01/2018)

Piano Nazionale di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico

Piano Stralcio 2020

(ai sensi dell'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120)

N.	Codice Rendis	CUP	Prov.	Comune	Località	Titolo	Importo Finanziato (Euro)	Pubblicazione prevista bando di gara lavori a decorrere dall'erogazione della prima quota (mesi)
1	18IR468/G1	J65J16000080001	CZ	CATANZARO	Quartiere Santa Maria	Interventi di regimazione delle acque meteoriche bacino in destra idraulica del Torrente la Fiumarella in prossimità del quartiere Santa Maria	480.000,00	6
2	18IR039/G1	J75J16000090001	CZ	GIZZERIA	Capoluogo Centro	Salvaguardia dal rischio frane del centro abitato di Gizzeria capoluogo.	2.950.000,00	6
3	18IR046/G1	J95J16000060001	CS	VILLAPIANA	Reticolo Idrografico	Interventi integrati di ripristino funzionale e ambientale del reticolo idrografico - località Lido e Scalo	4.526.148,57	6
4	18IR395/G1	J35J16000130001	CS	DIPIGNANO	Costa Trinefrio, Doviziosi, Santoianni	Lavori di mitigazione e riduzione del rischio idrogeologico Loc. Costa Trinefrio, Doviziosi, Santoianni	1.746.123,00	6
5	18IR652/G1	J45J1600090001	CS	CIVITA	Campo sportivo e zone adiacenti	Interventi di mitigazione rischio frana area a valle dell'abitato del Comune	1.476.356,70	6
TOTALE							11.178.628,27	